

LIBRERIA ANTIQUARIA  
DROGHERIA 28

01



EL LISSITZKY

ČERNIGOJ

DEPERO

MARINETTI

MAJAKOVSKIJ

TULLIO  
REGGENTE  
COSTRUTTORE  
DI LIBRI

TRIESTE - VIA CIAMICIAN 6  
DAL 15.02.14 AL 01.03.14

A cura di  
Simone Volpato, Pietro Porro

---

Allestimento a cura di  
Pietro Porro

---

Catalogo a cura di  
Simone Volpato

---

Legatura artigianale di Pietro Porro

---

Mostra promossa da  
Biblioteca Statale Isontina, Gorizia  
PEN Trieste  
Good morning Trieste

Catalogo stampato da  
Stella Arti Grafiche, febbraio 2014

Ringraziamenti

Cesare e Rossella, Maria Luisa Coppa, Antonio Crudo, Dorian Mitri, Renzo Possenelli, Alekander Rojc, Giorgio Tumanischvili, Bruno Lucci, Sergio Vatta, Marco Menato, Antonio Della Rocca e la Libreria antiquaria Pontremoli di Milano per il prestito dei tre libri sul costruttivismo russo. Un particolare ringraziamento ad Igor Germani per il “Monumento ai Seduti”.

La mostra *Tullio Reggente costruttore di libri*  
rimarrà aperta  
dal 15 febbraio al 1 marzo 2014  
con gli orari della libreria  
mar-sab 10-13, 16.30-19.30

Tullio Reggente.

Alcune variazioni iconografiche  
per le opere di un raffinato  
Artigiano dell'Editoria.

Dai suoi lavori,  
dalle immagini,  
dai ricordi.

Questo nostro tempo ha bisogno  
di dolcezza.

Questo nostro tempo ha bisogno  
di un tratto armonico.

Questo nostro tempo ha bisogno  
di una contrastante armonia.

Questo nostro tempo ha bisogno  
di sciacquarsi abbondantemente,  
e di rispecchiarsi davvero.

Maria Luisa, compagna di scuola per tutta la vita  
di Tullio, mi ha raccontato di aver così intitolato  
un suo quadro : “Nascere a Soweto la notte di  
Natale nel cappello di una guardia svizzera”.

*Pietro Porro*

Nel fragore di questo tempo che avanza rumorosamente, nella violenza delle parole che oggi si urlano, si è pensato di dedicare queste mie al valore dell'assenza. Come per costruire uno spazio di ricordi e di riflessione, di emozione e di rimpianto attraverso la storia di TULLIO, o anche, di oggetti che oggi non ci sono più e che hanno raccontato un tempo della nostra vita collettiva.

Per dirla con Seneca:

«...Ognuno brucia la sua vita e soffre per il desiderio del futuro, per il disgusto del presente. Ma chi sfrutta per sé ogni ora, chi gestisce tutti i giorni come

una vita, non desidera il domani né lo teme... Non c'è ora che possa apportare una nuova specie di piacere. Tutto è già noto, tutto goduto a sazietà. Del resto la sorte disponga come vorrà: la vita è già al sicuro. Le si può aggiungere, non togliere, e aggiungere come del cibo a uno già sazio e pieno, che non ha più la voglia ma ancora la capienza. Non c'è dunque motivo di credere che uno sia vissuto a lungo perchè ha i capelli bianchi o le rughe: non è vissuto a lungo ma è stato al mondo a lungo...»

(*La brevità della vita*, Milano, Rizzoli, 1993, p. 59-61)

*Alexander Rojc*



Tullio Reggente. Non ricordo come lo conobbi, ma certamente fu nell'atrio dell'ala di Legge, all'Università, probabilmente nel 1962 o 1963. Se ben ricordo, egli era iscritto a Fisica, ed io ero iscritto a Ingegneria, ma il luogo dove tutto accadeva era il famoso "atrio di Legge", col caffè e le tartine di Mario, con le discussioni e la Biblioteca Generale, e con le ragazze del Corso Interpreti. E fu sicuro là che avvicinai Tullio, nella sua veste di animatore e propagandista del CUSA Centro Universitario Studi Artistici.

Diventammo amici senza che ci fosse di mezzo una utilità: io non facevo parte della cerchia del CUSA e lui non si occupava di politica, che invece mi attraeva moltissimo. Soltanto amici. Se a casa dei miei genitori si faceva la festa di Carnevale, Tullio era invitato; se il tema della festa era "San Pietroburgo 1812", Tullio veniva vestito da prete. Non perdeva mai il coraggio.

Intanto avevo avuto la fortuna di conoscere Inge, o meglio, come si diceva allora, di "mettermi" con Inge. E Tullio cominciò ad essere, per noi, uno di famiglia. E così fu per tanti anni.

Nel 1964 lui ed io fummo eletti consiglieri del CUT Centro Universitario Teatrale. Anch'io ero coraggioso, e così, quando lui mi disse che potevamo aprire una Scuola di Recitazione del CUT, non lo lasciai solo e la (effimera) scuola fu fatta. Aveva una capacità straordinaria di coinvolgere sempre nuove persone in progetti difficili, se non improbabili; credo che fosse per il fatto che lo si vedeva appassionato e sicuro, ma fragile, e perciò suscitava la voglia di aiutarlo e proteggerlo.

Nel 1969, Inge ed io ci sposammo, mettemmo su casa e facemmo dei figli. Io lavoravo fuori Trieste ed al sabato scendevo in città in cerca di libri e di ciacole, ed era raro che io tornassi a casa per pranzo senza libri e senza Tullio. Ogni suo progetto editoriale di quegli anni è stato discusso a casa nostra dopo pranzo o dopo cena. Ma, più che "discutere", direi che la parola giusta è "giocare". Stavamo attorno al tavolo noi e lui, i bambini, il gatto, ed in mezzo c'era *in progress* qualcosa dell'Asterisco. E magari, dopo, si tirava fuori la tavola del gioco della Battaglia di Waterloo.

Ricordi dolci. La vita ci ha allontanato, ma senza traumi o rimpianti. Se, di tanto in tanto, qualcuno vuole ricordare l'editore Reggente, a noi fa piacere di poter dire: Era un amico, uno di famiglia.

*Giorgio Tumanischvili*

Trieste, 3 febbraio 2014

**М**  
**ДЛЯ** **К** **ОВСКИЙ**  
**А**



**Д**  
**Л**  
**Я**  
**К**  
**О**  
**В**  
**С**  
**К**  
**И**  
**Й**  
**А**



Con questo numero 01 la Libreria antiquaria, priva di un atteggiamento nostalgico, lontana da comode retrocessioni o facili accomodamenti, apre i propri spazi per esposizioni critiche dei prodotti di una editoria di progetto, per una grafica scevra dal culto del grafico. Si inizia con Tullio Reggente (Trieste, 12 agosto 1932 - 20 aprile 1998) che per fortuna un'aristocrazia di amici continua a ricordare con affetto. Non l'ho conosciuto di persona ma ho subito ammirato, sì, con invidia, la sua energia intellettuale, il rigore monacale, la solitaria capacità o testardaggine di chiedere scontri e sostenere cause; da non visibile, da non flessibile, ha insistito in percorsi irti e quelle che possono esser sembrate piccole sconfitte si sono tramutate in vittorie durevoli. Peccato non potergli dire queste parole di persona; per buona sorte i suoi manufatti, che qui presentiamo, testimoniano la sua intelligenza. Ma tale mostra è anche la dimostrazione o ammonimento che le cose non solo bisogna annunciarle ma anche farle senza aspettare aiuti, morali e materiali.

Sul frontespizio dell'edizione *Dlja Golosa* (*Per la voce*, Moscow-Berlin, Gosudarstvennoe izdatel'stvo, 1923, foto a lato), del duo Majakovskij-El Lissitzky, libro rivoluzionario giocato sulle forze espressive del nero e del rosso, con le pagine sagomate come una rubrica, compare l'indicazione «Konstruktor Knigi El Lissitzky» ossia «Il costruttore del libro El Lissitzky»; e proprio il termine “costruttore”, che rimanda ad un'artigianalità delle mani, ad una immagine di contadino del libro, è parso opportuno usurpare per questo omaggio ai manufatti di Tullio Reggente, ideatore in una Trieste del secondo Novecento, culturalmente arretrata nel campo degli sperimentalismi editoriali (le uniche eccezioni sono lo Zibaldone di Anita Pittoni e le creazioni di Miela Reina), della casa editrice-galleria «L'Asterisco», che assume come propria marca tipografica un semplice asterisco (*astericolum* o stellina a cinque o sei bracci) che assieme ad altri segni tipografici come l'ampersand, il piede a mosca, il tilde, il cancelletto gioca un ruolo segnico decisivo in ogni rappresentazione iconica.

E Reggente guarda con il cannocchiale specialissimo de «L'Asterisco» proprio El Lissitzky (il 14 febbraio 2014 è anche il giorno di apertura, al

Mart di Rovereto, di una antologia su questo gigante) dedicandogli la cartella *Immagine del costruttivismo* e cimentandosi in un saggio ricco, penetrante, leggero sulla storia della tipografia che è diretta emanazione e riflesso della storia culturale e delle idee. Cita, dimostrando di aver sottomano uno scrittoio altamente qualificato, i manifesti *Che cos'è la Parola* di Nikolaj Kulbin, l'articolo *Le Futurisme* apparso su *Le Figaro* (55 Annèe – 3 Série – n. 51, Samedi 20 Février 1909) a firma di Filippo Tommaso Marinetti, e poi il contributo rivoluzionario di Boccioni, Balla, Prampolini, Depero, Sant'Elia sotto la regia sempre dell'immaginifico Marinetti per volgere lo sguardo sul costruttivismo russo e poi su Augusto Černigoj (nel 1988, Reggente crea il leporello *Černigoj bauhausiano* e ancor prima, nel 1977, coordina il progetto grafico del catalogo della mostra al Museo Revoltella).

Accanto al costruttivismo Reggente guarda con interesse al futurismo: nel 1978 aveva edito, quello che per me è la sua massima espressione, la cartella dedicata a Silvio Mix, facendo anche una piccola prefazione:

«Questo volume è concepito come un oggetto complesso, come un luogo di intersezione di piani narrativi distinti. [...] È un elemento tradizionale, il libro, ma qui è stato privilegiato il suo aspetto di spazio aperto, di spettacolo. Si tratta di una operazione di *collage*, che coinvolge fattori operativi indipendenti, narrativo, critico, documentario, creativo. Già all'inizio del secolo in ambienti profoturisti, tardocubisti, era stato teorizzato il concetto ritmico di simultaneità per dati emozionali distinti, da ribaltare, in sequenza di analogie visuali, all'interno di un medesimo riquadro strutturale».

Sulle pagine di *Graphicus. Rivista mensile di tecnica ed estetica grafica* (a. XXXII, n. 5., maggio 1942), molti anni dopo la pubblicazione fulminante del manifesto futurista *L'Immaginazione senza fili e le parole in libertà* (1913), sempre Marinetti, trattando de *L'arte tipografica di guerra e dopo guerra*, ribadiva che per combattere la noia antiletteraria antiartistica le pagine dovevano avere «1. Ardente dinamismo; 2. Dramma spasmodico travolgente; 3. Paesaggio incantevole innamorante; 4. Eroismo guerriero esaltante; 5. Invito all'atto fulmineo e allo strillo; 6. Nuovi caratteri agganciasguardi; 7. Carte colori disegni per ambientare atmosfericamente le pagine (p. 6-7)». Nella produzione de «L'Asterisco» i fiumi carsici del costruttivismo e del futurismo fanno breccia. Dalla lezione futurista apprende la varietà di

caratteri tipografici, il giocare con diverse tipologie di carte, dal colore allo spessore, l'attenzione alle legature (piccoli bullonati di memoria deperiana); dalla lezione costruttivista coglie l'idea che la scrittura tipografica è elemento fondante dell'architettura del libro (costruisce libri-testi-significati architettonici come il calendario parallelepipedo Nassiguerra, la *Marxsedia* di Picotti, i tarocchi di Pierri).

In Reggente, ed è evidente la suggestione delle teorie di Jan Tschichold, è chiara la distinzione tra il lavoro del progettista di libri, servitore leale e sensibile della parole scritta e quello del grafico sempre alla ricerca di nuovi modi espressivi. I materiali che egli produce sembrano poggiare anche su una solida biblioteca di studioso di tipografia; saranno passati sotto le sue mani, e cito a caso, *L'Immaginazione senza fili e le parole in libertà* di Marinetti, *Die neue Typographie* (1928) e *Typographische Gestaltung* (1935) di Jan Tschichold, *First principles of Typography* (1936) di Stanley Morison, il *Trattato di architettura tipografica* (1941) dell'editore-tipografo Carlo Frassinelli ma anche le riviste pionieristiche come *Risorgimento grafico*, *Campo grafico*, *Linea Grafica*, *Graphicus* (ma non tralascerei anche *Stile industria*, *Casabella*, *Imago*). Accanto alla produzione di Reggente è parso opportuno ed intelligente tentare di segnalare possibili modelli, indubbe suggestioni: ecco quindi la possibilità di vedere, si direbbe dal vivo, libri costruttivisti e futuristi, dove spiccano il portentoso *Depero Futurista* ossia il libro macchina bullonato, il diario di Kandinskij, il primo numero della rivista Lef, l'ultimo libro di Majakovskij prima di morire suicida, molte edizioni e riviste futuriste. Accanto a questa sezione di "distruzione dell'ordine" si è messa come contraltare la tradizione della bella lettera, del libro come armonico spazio di testo ed immagine: quindi, un *bestseller* degno di un immaginario collettivo come *Il Polifilo* nell'edizione del 1545, tre rarissime alpine del 1502, edizioni poi di importanti *private press*: Officine Bodoni di Mardersteig, le *Editiones Dominicae* di Franco Riva, Alberto Tallone tra Parigi e Alpignano, le edizioni Ampersand di Alessandro Zanella, da poco morto, i libretti gioiosi di Scheiwiller con edizioni di pregio, le Edizioni del Galeone e la Stamperia d'arte di Federico Santini di Udine, cui si deve la pubblicazioni di libri d'artista di Tonino Guerra.

Buona lettura e buona visione.

L'ASTERISCO DI TULLIO REGGENTE

La descrizione bibliografica è stata eseguita analizzando di nuovo gli esemplari censiti nel volume, *L'Asterisco di Tullio Reggente. Catalogo postumo e provvisorio* (a cura di Sergia Adamo, Archimede Crozzoli e Marzia Piovesan, presentazioni di Elvio Guagnini e Claudio Caltana, Trieste, Archivio e centro di documentazione della cultura regionale, 1999); sono descritti esclusivamente gli esemplari attinenti alla finalità della mostra. Al primo posto, contravvenendo all'ordine cronologico, ho messo un progetto che Reggente aveva ideato ma che non vide realizzato.

*Il castello di carta. Papirnatí Grad. Das Schloss aus paper. The paper castle.*

Trieste, Franco Rosso editore, giugno 2004; mm 320x250; [6] c. con taglio ondulare, inserimento di un pop-up (simile a quello di Bruno Munari in «Documenti d'arte d'oggi» del 1958; cfr: Giorgio Maffei, *Munari. I libri*, Milano, Sylvestre Bonnard, 2002, p. 297). Impaginazione grafica e realizzazione manuale di Doriana Mitri, parte musicale a cura di Alexander Rojc che rielabora Erik Satie. Supervisionato e approvato da Tullio Reggente; mancano i suoi testi su Rilke e Zweig che dovevano apparire sulle pagine lasciate vuote.

*Proposta per il catalogo di una mostra. Jugoslavia '70*

Trieste, L'Asterisco, luglio 1970; mm 300x100; 12 p., ill. Cartella inserita in un contenitore a forma di portacravatta con appendino. Si tratta del catalogo della mostra di opere di Baldan, Marassi, Perizi, Stolfa, Zavagno tenutasi a Lubiana, Maribor, Zagabria e Belgrado (luglio 1970). Presenta saggi di Gianfranco Vattori, Carlo Milic.

LUCIANO MORANDINI, *Il linguaggio della tensione*

Trieste, editore L'Asterisco, maggio 1971; mm 225x125; [4] c., 34 p. (strutturate a fisarmonica), 4 tavole a colori di Bruno Chersicla (foto a lato).



I fascicoli sono contenuti in un astuccio rosso con alette ed è protetto da un ulteriore astuccio nero con titolazioni in caratteri barocchi color argento (nel verso sono riportati giudizi di Sgorlon, Bergamini, Nogara, Pasolini, Maldini, Zagarrìo). Presentazione di Andrea Zanzotto.

SREČKO KOSOVEL, *Poesie di velluto e Integrali*

Trieste, L'Asterisco Editore, gennaio 1972; mm 205x205; [8] c., 77 p., ritratto dell'autore in antiporta, 31 riproduzioni di manoscritti originali, 8 tavole di cui 4 di Augusto Černigoj e 4 di Luigi Spacal fuori testo e, in allegato, un manifesto di Černigoj intitolato *Ai meccanici! [meccanici e autisti!]*. Presentazioni di Pavle Merkù e di Aurelia Gruber Benco, traduzione di Jolka Milic. Il volume, a fogli sciolti, è legato da uno spago. Cartella protettiva in cartone d'imballo color rosso chiuso da due borchie.

*Ist European SF Convention Artshow Trieste*

Trieste, 1972, 11-21 luglio 1972; mm 300x210; [1] c., 20 p., [4] c., ill. Cartella ideata, su carte differenti, da Reggente dal titolo *Proposta di immagini per un racconto disponibile*. Interventi di Carlo Milic, Reggente, Umbro Apollonio.

CARLO SGORLON, *La stanchezza di Mosè*

Trieste, L'Asterisco Editore, febbraio 1974. In-8°; [8]-30 p., [1] c., 1 foto di Sgorlon, 1 riproduzione di disegno di Bruno Chersicla dal titolo "Mosesgrübeln". Cartonato rigido ricoperto da tela chiara. Nel contropiatto ant. *ex libris* con disegno di Marcello Mascherini, solo per le prime XXV copie. Sono stati tirati 200 esemplari. Collana "I minimi. 1".

GUIDO VOGHERA, *Il direttore generale*

Trieste, L'Asterisco Editore, febbraio 1974. In-8°; [8]-78 p., [1] c., 1 foto di Voghera, 1 riproduzione di disegno di Livio Rosignano. Cartonato rigido ricoperto da tela chiara. Sono stati tirati 2000 esemplari. Collana "I minimi. 2".

GALLERIA ALLA TORRE-PRO SPILIMBERGO, libri / oggetti de l'asterisco. Idee e occasioni sulla strada di una programmazione editoriale.

Spilimbergo, 13-28 luglio 1974. Brochure (mm 350x350) in bianco e nero (foto sotto) con catalogo delle edizioni stampate fino al 1974, riproduzioni di incisioni tratte da libri a stampa, la breve nota *La grafica de L'Asterisco*, poesie e scritti di Kosovel, Diego Valeri, Luciano Morandini, Leonardo Sinisgalli. Allegato l'invito alla mostra.

## LA GRAFICA DE "L'ASTERISCO"

La ricerca grafica è stata accostata sistematicamente alla produzione libraria come elemento fondamentale alla creazione dell'OGGETTO.

Bruno Chersicla per il « Linguaggio della tensione » di L. Morandini, Augusto Cernigoj e Luigi Spacal per la « scatola » di Kosovel « Poesie e Integrali », Marino Sormani per un'idea grafica per Milic « Il portale di Radovan, Robert Zeppel-Sperl e Renato Calligaro a definire l'ambiente ideologico del « Pater et Magister » di Giorgio Bergamini.

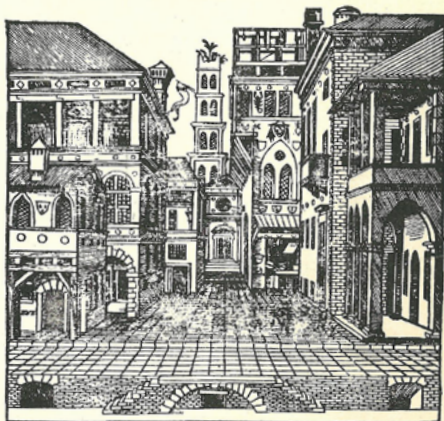
Utili confronti sono stati stabiliti attraverso occasioni dialettiche determinate dal rapporto figurativo — di scuola e tecnica espressiva — delle CARTELLE.

Due i temi affrontati: in confronto tra le diverse culture sul confine della regione e la struttura della moderna città. La redazione de L'Asterisco sviluppa in tal modo due temi che sono stati affrontati sin dall'inizio della sua attività.

## DESCRIZIONE DELLA SCENA COMICA. Cap. XVII.



*O esempio della scena comica dimostra primari edifici si come sono le persone che in quella sono intradate, però anche di questa sia libera la descrizione a ciascuno secondo il proprio delle parole che si hanno a recitare. In quella ci ha menor cognizione della Architettura, che nella Tragica, perche gli edifici sono di persone primarie, le quali si hanno accomodando meglio, che possono, e con tutto questo è pari la pratica della Peripetia, rispetto a gli spettatori, e all'apparenza delle cose, e lo esempio è qui fatto.*



PRO SPILIMBERGO / GALLERIA ALLA TORRE

13 - 28 luglio 1974

TEL. 0427/2274

# SILVIO MIX

PROFILO SINTETICO MUSICALE

Di F. C. MARINETTI ..... (1924)

PER PIANOFORTE

::

&

GIORGIO

CELIBERTI

AUGUSTO

CERNIGOJ

DANTE

PIANI

MARINO

SORMANI



COMUNE DI TRIESTE, CIVICO MUSEO REVOLTELLA, *Augusto Černigoj*

Trieste, Comune di Trieste, aprile-maggio 1977; mm 247x230; [13] c., 53 ill. in bianco e nero, a colori, su carte varie anche trasparenti, [3] c. Leg. in cartoncino rigido con borchie. Presentazione di Umbro Apollonio, saggio di Tullio Reggente e Edvard Zajec. La grafica del libro è di Reggente e Zajec. Catalogo della mostra tenutasi dall'aprile a maggio 1977.

*Dante Pisani. Testi di Stelio Mattioni, Ennio Emili, Sergio Molesi*

Trieste, L'Asterisco, maggio 1977; mm 285x140; [27] c., 18 riproduzioni a colori di opere dell'artista. Legatura in cartoncino rigido con titolazioni in caratteri liberty. Compare anche l'indicazione di "Galleria de L'Asterisco". Sono state tirate 250 copie numerate.

SILVIO MIX, *Profilo sintetico musicale di F. T. Marinetti (1924) per pianoforte*

Trieste, L'Asterisco, gennaio 1978; mm 360x260. Contiene otto fascicoli, conservati in un cofanetto di tela, così distribuiti: 1. Tullio Reggente, *Introduzione*, con tre riproduzioni di Severini, Kul'bin e Picabia; 2. Anastatica di Silvio Mix, *Profilo Sintetico-Musicale di Marinetti per pianoforte* (Roma-Firenze-Trieste, Società editrice L'Odierna): presenta la dedica autografa di Mix a Sanzin del 1924, [4] c.; 3. Gianni Gori, *Mix, la musica e il futurismo*, con litografia di Giorgio Celiberti; 4. F. T. Marinetti, *Una testimonianza*, con multiplo neocostruttivista di Augusto Černigoj; 5. Daniele Lombardi, *Profilo sintetico musicale di F. T. Marinetti*, con serigrafia di Dante Pisani; 6. Ruggero Vasari, *Mix, musico de "L'Angoscia delle macchine"*, con acquaforte-acquatinta di Marino Sormani; 7. *Colophon*. Contiene un disco 33 giri, inserito in un cavalletto in legno, contenente le opere *Astrale* (1919) e *Profilo sintetico musicale di F. T. Marinetti (1924)* oltre a un ritratto di Silvio Mix opera di A. Marasco. Esemplare in 80 copie in numeri arabi e 15 copie in numeri romani (foto a lato).

CESARE PICOTTI, *Marxsedia*

Trieste, Galleria 2 de L'Asterisco, dicembre 1978. Sedia (mm 400x190x190) in legno strutturata con le lettere alfabetiche che formano la parola Marx su

cui è posato anche un cuscino con scritta «marxsedia di cesare picotti & marxmedaglia di emiliano raggi», il tutto protetto da una scatola in cartoncino nero e bulloni. Allegato l'opuscolo di Giuseppe Lippi, *A proposito del progetto per una Marxsedia di Cesare Picotti*, [5] c.

GIULIO MONTENERO - TULLIO REGGENTE, *Marjan Kravos*

Trieste, L'Asterisco, maggio 1979; mm 235x255; [37] c., ill., 1 serigrafia firmata dall'artista + [13] c. contenute in un astuccio inserito in cartone d'imballo dal titolo *Drawing multiplication of the drawing photography, print*. Leg. in carta rigida con due bulloni.

FRANCESCO TULLIO ALTAN - ROBERTO CALLIGARO, *3|1| 2 Altan & Calligaro*

Trieste, L'Asterisco, luglio 1980 ; mm 160x115; 1 fascicolo di [8] c., 2 foto di Altan e Calligaro, 15 vignette di Calligaro e 15 di Altan su cartoncini singoli non rilegati. Testi di Reggente su *Considerazioni sul gioco e 5 domande a T.F. Altan e a R. Calligaro* a cura di Edi Kanzian. Legatura in astuccio rigido con sovracoperta e ulteriore protezione in un astuccio di carta da imballo. Stampato in 350 esemplari. Collana "I minimi 3" (foto sotto).



▼  
**ČERNIGOJ**  
bauhausiano



STUDIO INTEGRATO NASSIGUERRA, *Calendario 1982*

Parallelepipedo in legno, mm. 120x40x40, dove in testa è posto il n. 82. Il tutto è contenuto in una scatola che riporta il motto continuo “Col baston di Nassiguerra ... vai tranquillo” e due leporelli che presentano uno le diverse specializzazioni dello Studio ed un altro le biografie dei soci dello studio Studio Integrato Nassiguerra. Design di Tullio Reggente come si legge in un bollino.

UGO PIERRI, *I tarocchi*, 1985

Cofanetto (mm 220x150x60) rivestito in tessuto damascato contenente un libretto con sigillo in ceramica con scritta “IAW ABPACAE” (si parla di tarocchi e magia, [6] c., ill.,) e 21 tarocchi ed una matta, a colori, su cartoncino rigido (mm 190x120).

*Per Buddenbrooks di Thomas Mann quattro immagini*

Trieste, L'Asterisco, aprile 1988; mm 510x510. Cartella in cartone da imballo contenente un fascicolo di 16 p. con incisione sciolta di Franco Dugo dal titolo *a proposito di Thomas Mann* opere grafiche di Dante Pisani (2) e Luigi Spacal. Saggi, vari, di Renata Caruzzi, George Grosz, André Gide, Karl Kerény, Max von Bruck, Tullio Reggente. Nel *recto* del piatto anteriore titolazione della cartella, numeri 20/60 (numero di cartella su totale di tiratura) e particolare simbolo a metà tra l'asterisco e una luna. La cartella è chiusa da un nastro rosso.

*Černigoj bauhausiano*

Trieste, L'Asterisco, dicembre 1988; mm 160x155 (aperto mm 160x930). Cartella a leporello con 20 riproduzioni di opere di Černigoj. Presentazione di Umbro Apollonio, poesia di Marco Kravos. Allegati: cartoncino invito con titolazione *Incontro per il 90° anniversario di un vecchio amico* ed altra cartolina. Catalogo dell'esposizione della collezione di Vladimiro Dolgan tenutasi presso la Galleria Rubens di Gradisca d'Isonzo (foto a lato).

## *Viaggio intorno a Julius Verne*

Trieste, L'Asterisco, s.d. [ma 1992]; mm 510x510. Cartella in cartone bianco che contiene le ristampe anastatiche di questi volumi: *Julius Verne par Jules Claretie* (Paris, A. Quantin, 1883); A. F. Pavolini, *Giulio Verne* (Roma, Formiggini, 1932. Profili n. 117); Edmondo De Amicis, *Una visita a Jules Verne* (tratto da *Memorie*, Milano, Treves, 1906); Alberto Savinio, *Jules Verne* (tratto da *Narrate uomini la vostra storia*, Milano, Bompiani, 1992). Contiene opere grafiche di Luciano Celli, Marjan Kravos, Dante Pisani, Gilberto Marzano, Livio Schiozzi. Nel *recto* del piatto anteriore titolazione della cartella, numeri 1 | 60 (numero di cartella su totale di tiratura) e particolare simbolo a metà tra l'asterisco e una luna. La cartella è chiusa da un nastro blu.

CIRCOLO CULTURALE J. MARITAIN – CENTRO STUDI L'ASTERISCO, *Excursus. Novantanni di Novecento a Trieste*.

Trieste, L'Asterisco, 1991; mm 210x165 (aperto mm 210x700). Raccoglitore in cartoncino nero contenente: Luigi Silvi, *Spunti per una ricerca; Excursus. Novantanni di Novecento a Trieste* con scritti di Rossana Poletti, Tullio Reggente, Carlo Milic, Luigi Silvi, Maria Pia Montedoro, 30 p.; *Itinerario triestino* di Luigi Silvi e Maria Pia Montedoro, [24] c. Presenta questi elementi paratestuali: 1. Quattro riproduzioni di progetti di Marcello D'Olivo; 2. Cinque lettere anastatiche di James Joyce a Svevo; 3. Politeama Rossetti di Trieste: programma della stagione teatrale 1968-69; 4. Diciannove riproduzioni su cartoncino di opere di vari artisti triestini del Novecento (Claris, Carmelich, Pocarini, Bambic, Černigoj *et alii*); 5. Tre fogli unici con progetti e opere di architetti triestini; 6. Cartoncino ripiegato a fisarmonica con 14 fotografie di edifici triestini; 7. Due strisce di carta lucida ripiegata con riproduzione fotografica di opere di artisti triestini; 8. Politeama Rossetti di Trieste: programma del 28 novembre 1906; 9. Tre fotografie di Piccolo Sillani; 10. Sei riproduzioni di opere di artisti triestini. All'interno riproduzione fotografica di *Arco di Riccardo* di Bruno Chersicla e copertina del libro di Giulio Piazza, *Trieste Vernacola* di Vito Timmel. In copertina: Miela Reina, *Animazione della X*.

*Primo novecento e Trieste. Un quadro politico.*

Trieste, L'Asterisco, 1991; mm 320x240 (aperto mm 320x900). Cartella contenente: ristampa anastatica di *Le cento città d'Italia: Trieste* (supplemento al «Secolo» del 25 gennaio 1893); 1 xilografia di Bruno Chersicla in copertina; *Primo novecento e Trieste. Un quadro politico* ([10] c.) con introduzione di Bruno Gozzi, *Preludio* di Tullio Reggente, *Scrittori giuliani e Grande guerra* di Elvio Guagnini e *L'Europa etnico-linguistica. Atlante descrittivo in tre carte speciali colorite con testo dimostrativo* (Novara, De Agostini, 1916). Stampato in 50 esemplari.

*Immagine del Costruttivismo*

Trieste, L'Asterisco di Tullio Reggente editore, novembre 1992; mm 330x230 (aperto mm 330x460). Contiene: Fiorenza De Vecchi, *El Lissitzky. L'architettura del libro*, 16 p.; Peter Krecic, *Il costruttivismo sloveno e i suoi confini europei*, foglio ripiegato; Tullio Reggente, *Immagine del Costruttivismo*, 19 p. + 9 ill. tutta pagina. Come elementi paratestuali presenta: Bruno Chersicla, *Marinetti e Gropius*; El Lisickij, *Suprematiceskij skaz pro dva kvadrata v sest postrojnach*, Berlin, skify, 1922, riproduzione anastatica; Riproduzione del disegno *La coda (Ocered')* di Sergej Ejzenštejn su cartoncino grigio, di opere di artisti russi degli anni '20 e '30, di 7 disegni di progetti urbanistici e architettonici degli anni '20, di 7 disegni teatrali di Ejzenštejn distribuite su 3 tasche in cartoncino nero applicate internamente alla cartella. La cartella venne edita in occasione del I Convegno Europeo Bibliotecari nella nuova Europa (Trieste, Auditorium del Civico Museo Revoltella, 26-29 novembre 1992) e della mostra *Il libro costruttivista: l'intervento di El Lissitzky nella cultura del novecento*.

CLAUDIO GRISANCICH, *Un baseto de cuor*

Trieste, L'Asterisco di Tullio Reggente, 1994; mm 280x210 (aperto m 280x745). Contiene il lungo racconto *Un baseto de cuor* di Grisancich (56 p.). Come elementi paratestuali presenta: Riproduzioni di *San Francesco nel roseto* di Pittoni, pubblicità dello Zibaldone, lettera a Lanfranco Caretti, catalogo dello Zibaldone, copia de «Il Lavoratore» per Anita “ti odio e ti amo” con molti

articoli, autografo della poesia *Sul marciapiede* e della locandina teatrale «Teatro degli indipendenti» di Anton Giulio Bragaglia del 12 dicembre 1929 (*Il suggeritore nudo* di F. T. Marinetti).

*Quaderno studio. Cultura veneta di confine nel tempo dell'evoluzione elettronica*

Trieste, L'Asterisco di Tullio Reggente Editore, 1997; mm 310x240. Cartella variegata contenente questi inserti artistici: Mario Sillani Djerrahjan, *Mare interno*, fotografia; Bruno Chersicla, *Paolo Diacono*, disegno; Silvio Donati, *Musica in scena*, CD; Nozze Del Torso-Zuzzi, San Michele al Tagliamento, 28 novembre 1914, anastatica. Fascicolo: *Quaderno studio*, 44 p.; *Note di scrittura con figure*, 24 p. (articoli di Gigetta Semerani Tamaro; Anita Pittoni, Francesco Macedonio, Conversazione con Pier Paolo Venier a proposito di una traduzione da James Joyce un dialetto triestino, Gian Mario Villalta, Carolus L. Cergoly). Leg. ad ali di gabbiano in cartoncino nero con piccole borchie.

LUIGI SILVI, *La Chiesa della Beata Vergine del Soccorso già dei Padri Minori*

Trieste, L'Asterisco, s.d.; mm 330x230 (aperto mm 330x810). Cartella, su carte differenti, contenente il saggio di Luigi Silvi (18 p., [1] c.), riproduzioni di 11 cartoline su Trieste, della Chiesa e del suo arredo interno (conservato in una tasca), e documenti notarili e copertina di una cartella "Chiesa S. Maria del Soccorso". La cartella, legata da un filo giallo e da ceralacca, presenta nel piatto anteriore la pianta dove è ubicata la chiesa.

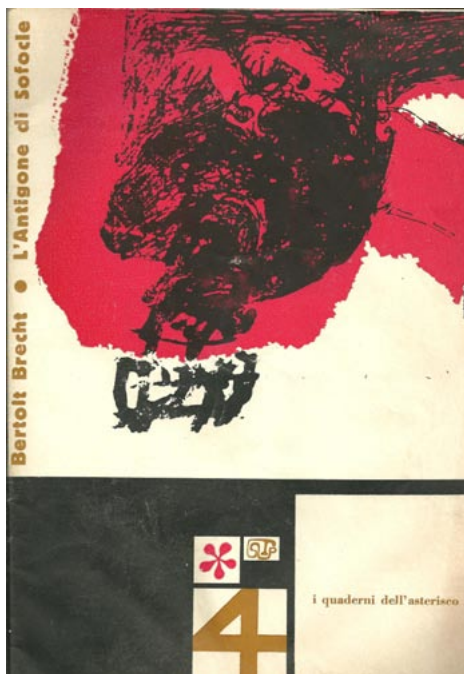
I QUADERNI DELL'ASTERISCO

*Gli ingannati degli Accademici Intronati di Siena*, n. 1, novembre 1963, 27 p., [5] p., ill. Brossura in carta patinata rilegata a punto metallico. Direttore responsabile Reggente e Bruno Chersicla direttore artistico; *La breccia* di Guardamagna e Marisi, n. 2, dicembre 1963, [4], 12, [4] p., ill.; ARISTOFANE, *Le donne a parlamento*, n. 3, gennaio 1964, [4], 14, [2] p., ill. Rielaborazione di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna; *L'Antigone* di Sofocle (foto a lato) rielaborata da Bertolt Brecht, febbraio 1964, [4], 26, [2] p., ill.; VITTORIO

FRANCESCHI, *Pinocchio minore favola perbene con burattini di carne*, marzo 1964, [4], 26, [2] p., ill.

## L'ASTERISCO

CUSA. Bollettino informativo, n. 3, luglio-agosto 1961, 28 p., copertina di Bruno Chersicla; L'Asterisco. Periodico del Centro universitario studi artistici, a. IV, n. 1-2, dicembre 1964 – marzo 1965, 48 p., ill. Leg. in carta povera con illustrazione di Joshua Reichert (150 copie avevano in allegato una incisione, firmata e numerata, di Elettra Metallinò, dal titolo *Il malcontento*); a. V, n. 2, novembre-dicembre 1966, 23 p., ill. Fascicolo rilegato a punto metallico; a. VII, dicembre 1968, 24 p. + 1 foglietto in acetato inserito nella prima pagina. Leg. in carta di pregio con copertina a colori di Bruno Chersicla. Si tratta di un numero monografico contenente il lungo articolo di Reggente, *La Trieste degli anni 1965/1967. Appunti e linee di ricerca per l'inquadramento storico di una situazione ambientale*; dicembre 1969-Gennaio 1970, 2 fogli sciolti, mm 910x640.



# КАНДИНСКІЙ



CONTRUTTIVISMO RUSSO

VASILIJ KANDINSKIJ, *V.V. Kandinskij. Testo dell'artista. 25 riproduzioni di dipinti 1902-1917. 4 vignette*, Moskva, Izdaníe Otdela Izobrazitel'nykh Iskusstv Narodnago Komissariáta po Prosveshcheníyu, 1918.

In 4°; 56 p., [2] p., in carta patinata con ill. b.n. n.t. (rientra nella numerazione la tavola f.t. su cartoncino grisaglia con applicata ill. a colori, protetta da velina), brossura editoriale disegnata dall'autore. Edizione originale delle memorie 1902-1917 dell'artista russo (1866-1944), pubblicate per i tipi dell'Izo (ИЗО), il dipartimento di belle arti del NarKomPros (Commissariato del Popolo per l'Istruzione). Dalla prima esposizione col gruppo della Secessione di Berlino, nel 1912, alla svolta astratta del 1910-11, per finire con il rientro in Russia nel 1915 e la sua cooptazione come membro dell'Izo con la Rivoluzione d'Ottobre nel 1917. Il racconto è corredato da numerose riproduzioni delle opere nel testo (foto a lato).

*LEF. Zhurnal Levogo Fronta. Iskusstv. N. 1*, Moskva, Izdatjel Gosudar, Mart 1923.

In-8°; 252 p., [4] p., brossura editoriale in rosso e nero eseguita da Alexander Rodchenko, con ill. interne. Primo numero di questa rivista, organo del LEF ossia Levyj front iskusstv, Fronte di sinistra delle arti, di cui era direttore Vladimir Majakovskij (foto sx a pagina 24).

VLADIMIR MAJAKOVSKIJ, *Bez doklada ne vkhodit'* (*Non entrare senza farsi annunciare*), Moskva - Leningrad, Gosudarstvennoe Izdatel'stvo (Edizioni di Stato)], 1930.

In 8°, brossura editoriale disegnata a colori da Sergei Sen'kin, p. 110 [2]. Edizione originale con bella copertina illustrata in fotomontaggio dall'artista russo. Uno degli ultimi libri preparati dal poeta, morto suicida poco prima della pubblicazione (foto dx a pagina 24).



ILLUSTRAZIONI DI AUGUSTO ČERNIGOJ

*Novi Rod, Trstu, Tiska tiskarna Edinost, 1922-1923. Numeri 3, 5, 11, 12 del 1922 e n. 3 del 1923 con copertine e ill. interne di Černigoj.*

FRAN ŽGUR, *Pomladančki*, Gorica, Izdala in Založila Narodna Knjigarna, 1930. In-8°; [3]-88 p., [2]. Quattro disegni di Černigoj (foto sx a pagina 25).

DANIEL DEFOE, *Robinzon*, Gorizia, Unione Editoriale Goriziana, 1936. In-4°; [4]-120 p. Xilografie di Černigoj (foto dx a pagina 25).

*Poljski pripovedniki. Novele*, prevedel in uvod napisal Ivan Lesjak, Gorizia, Unione Editoriale Goriziana, 1937. In-4°; [4]-103 p. Copertina di Černigoj.



### PTIČJI ZBOR SVATUJE.

Ptičji zbor svatuje,  
v gošči se raduje —  
Kdo za svatbo kuha?  
Sova dolgouha;  
Kdo ji pa pomaga?  
Čuk, se ve, nesnaga;  
Kdo na mizo nosi?  
Kragulj kljukonosi.  
Od strani tam čaka  
premetena sraka — —  
Ej, ne bo obilo  
svatovsko kosilo!



AUGUSTO ČERNIGOJ, *Incisioni*, Capodistria, Pecchiari Graf, 1951. Cartella (mm 250x180) contenente un inserto con introduzione dell'autore sul ruolo della xilografia e 44 xilografie. Stampato in 200 copie.

*Literarne vaje*, Trst, Tiskarna Graphis, 1960. Retro di copertina di Černigoj.

### FUTURISMO

In questa sezione il posto d'onore lo detiene il *Depero Futurista* del 1927, un libro da museo, rarissimo nella sua integrità e completezza; accanto, sfilano, non meno disordinatamente armoniosi, altri prodotti di questa editoria di sommovimento: Marinetti, Sanzin, Claris (foto dx a pagina 26), Panteo, Sironi, Boccioni, Cervelli, Soffici, Palazzeschi, Buzzi *et alii*.

# L'IDOLO: BITTER CAMPARI



FORTUNATO DEPERO, *Depero Futurista*, Milano-New York-Paris-Berlin, Edizione Dinamo-Azari, agosto 1927

In-4° oblungo (mm 240x320); 117 fogli di cui uno doppio per un totale di 234 pagine, 2 fogli di risguardo, 4 veline di cui 1 stampata ("Mucca in Montagna"). Legatura editoriale in cartone robusto con due bulloni di alluminio ai piatti, con dado e copiglia. Copertina con composizione grafica in nero e argento su fondo celeste, frontespizio che riproduce la composizione di copertina in celeste e arancio su fondo bianco. Libro interamente illustrato con disegni e bozzetti (foto in alto a sx) al tratto, diverse bicromie, 47 riproduzioni fotografiche di cui 2 a colori, molte composizioni parolibere. Tiratura, dichiarata, in 1000 copie ma poi fortemente diminuita causa costi di produzione. Trionfo dell'estetica e dell'artigianilità futurista con uno svariato uso di fogli colorati, stampa con vari inchiostri, giochi tipografici. Lo stesso Azari, scrive, in *Depero Futurista* «Questo libro é: meccanico imbullonato come un motore, pericoloso può

costituire un'arma, inclassificabile non si può collocare in libreria, fra gli altri volumi» (c. 5).

#### PRIME EDIZIONI DI ALDO MANUZIO E IL POLIFILO

“Libelli portatiles in formam enchiridii” ossia libri portabili che si tengono in mano: con il Virgilio del 1501 Aldo Manuzio inaugura un nuovo modo di concepire il libro; un manufatto agile, leggero, di formato in 8° (mm 150), adatto a esser portato in qualsiasi luogo, dalla campagna a cavallo, privo di commenti interpretativi, un carattere tipografico fluido di facile lettura. Usa una carta speciale leggera e pulita atta a bene assorbire gli inchiostri e un brillante carattere tipografico corsivo, realizzato da Francesco Griffo da Bologna.

#### *Catullus. Tibullus. Propertius*, gennaio 1502

Venetiis, in aedibus Aldi, mense Ianuario, MDII | Nec sine privilegio vt in caeteris.

In-8° (mm 156); A-E<sup>8</sup>F<sup>4</sup>, <sup>2</sup>A-D<sup>8</sup>E<sup>4</sup>, a-i<sup>8</sup>; [152] c.; cc. i6v, i7v e i8r sono bianche; cors.; rom. Esistono copie con un errore di stampa nel tit.: “Propetius” (cfr. Renouard, *ibid.*). Il tit. è ripetuto sul v. dell'ultima c. A cura di Aldo Manuzio e di Girolamo Avanzi, come appare nell'epistola di quest'ultimo a Marino Sannuto che si trova dopo l'opera di Catullo (c. F2v-F4v). *Colophon* a c. i7r.

Esemplare in **rara prima tiratura**, riconoscibile dalla dedicatoria a c. A1v dove il libro appare destinato a Marin Sanudo, erroneamente indicato come *Benedicti filio* e non *Leonardi filio*.

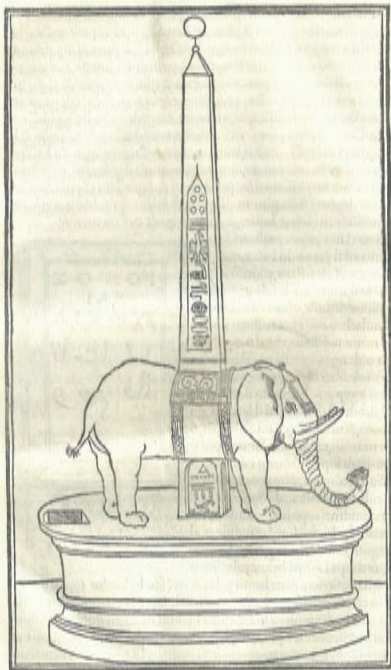
#### DANTE ALIGHIERI, *Le Terze Rime*, 1502

Venetiis in Aedib. Aldi accuratissime men. Aug. MDII | *Cautum est ne quis hunc impune imprimat uendat ue librum nobis inuitis*

In-8° (mm 150); a-z8, A-G8, H4; [244] c.; presente la c. bianca l2; cors.; impresa dell'ancora aldina al verso dell'ultima carta. *Colophon* senza àncora e V capovolta in luogo della A di Aedib.

O luce eterna; che sola in ti fidi,  
 Sola t'intendi, et da te intelletta  
 Et intendente te a me arredi;  
 Quella circulation, che si concretta,  
 Pareua in te, come lume reflexso,  
 Da gliocchi miei alquanto circanspetta.  
 Dentro da se del su colore stesso  
 Mi parue pinta de la nostra effige:  
 Perche'l mi uiso in lei tut' era messo.  
 Qual è l'geometra; che tutto s'affige  
 Per misurar lo cerchio, et nol ritroua,  
 Pensando quel principio, ond' egl' indige;  
 Tal era io a quella uista noua:  
 Veder uoleua, come si conuenne,  
 L' imago, e'l cerchio, et come ui s' indoua.  
 Ma non eran da cio le proprie penne:  
 Senon che la mia mente fu percossa  
 Da un fulgor, in che sua uoglia uenne.  
 A l' alta fantasia qui manco possa:  
 Ma già uolgeua il mi disio, e'l uelle;  
 Sì come rota, ch' iugualmente è mossa;  
 L' amor, che moue'l Sole et laltre stelle.

VENETIIS IN AEDIB. ALDI.  
 ACCVRATISSIME.  
 MEN. A.V.G.  
 M.D.II.



Prima edizione aldina (foto a sx in alto) in formato tascabile della *Commedia*, annunciata nel luglio del 1501 nel congedo di Aldo a *Le cose volgari di Messer Francesco Petrarca*; essa figura poi nel secondo catalogo delle edizioni aldine del 22 giugno 1503 fra i «libelli portatiles in formam enchiridii» con la dicitura “Dantes”.

SOFOCLE, *Tragedie*, 1502

*Sophokleous. Tragōdiai epta metexēgēsēōn. Sophoclis tragaediae septem cum commentariis*, Venetiis, in Aldi Romani Academia, mense Augusto 1502

In-8° (mm 160); α-γ<sup>3</sup> δ<sup>4</sup> ε-η<sup>3</sup> θ<sup>4</sup> ι-λ<sup>3</sup> μ<sup>4</sup> ν-σ<sup>3</sup> τ<sup>10</sup> υ-φ<sup>3</sup> χ<sup>10</sup> ω-2α<sup>8</sup> 2β<sup>4</sup>; [196] c.; bianche le c. δ4, θ4, χ10; cors.; gr.; rom. Ancora con delfino. Ai lati: Aldus. (Z38,K174,V392). A c. α<sup>1v</sup>. dedica di Aldo a Giovanni Lascaris.

Fondata da Aldo Manuzio a Venezia verso la fine del XV secolo, allo scopo di pubblicare edizioni filologiche dei classici greci. Si chiamò anche “Neoacademia”. Durante le riunioni era d’obbligo l’uso del greco.

FRANCESCO COLONNA, *La Hypnerotomachia di Poliphilo cioè pugna d’amore in sogno dov’egli mostra, che tutte le cose humane non sono altre che sogno & dove narra molt’altre cose degne di cognitione. Ristampato di novo, et ricoretto con somma diligentia, à maggior comodo de i lettori*, 1545.

In Venetia, MDXXXV: [*Colophon*: In Vinegia, nell’anno MDXLV in casa de’ figliuoli di Aldo (eredi di Aldo Manuzio I)].

In-folio (mm 283);  $\pi^4$  a-y<sup>8</sup> z<sup>10</sup> A-E<sup>8</sup> F<sup>4</sup>; [234] c., ill. da xilografie. Ancora accollata da un delfino (Z41,A73).

Stampata a Venezia nel 1499 da *Aldo Manuzio*, questa edizione (foto a dx a pagina 28), impreziosita con i bellissimi corsivi incisi da *Francesco Griffo* (i migliori tra i suoi romani che saranno ripresi nel 1923 dalla Monotype riproducendoli nel carattere nominato *Poliphilus*), si pone come il più bel libro illustrato, a stampa, del Cinquecento. Tutto è enigmatico: l’autore, la lingua, il tema, le illustrazioni. Tra gli autori si fanno i nomi di Frate Francesco Colonna trevigiano o Francesco Colonna nobile di Palestrina, di Frate Eliseo, di Leon Battista Alberti.

Cfr. M. T. Casella-G. Pozzi, *Francesco Colonna. Biografia e opere*, Padova, Antenore, 1959; G. Pozzi, *Il ‘Polifilo’ nella storia del libro illustrato veneziano*, in *Sull’orlo del visibile parlare*, Milano, Adelphi, 1993; M. Ariani, *L’autore del Polifilo*, in F. Colonna, *Hypnerotomachia Poliphili*, a cura di M. Ariani e M. Gabriele, Milano, Adelphi, 2004.

#### PRIVATE PRESS E L’ARISTOCRAZIA DELLA MINORANZA

«Cinque sono gli elementi del libro, ossia testo, carattere, inchiostro, carta e legatura. Comporre con questi cinque elementi un tutto coerente e plausibile, non sottoposto alla moda, il cui pregio sia stabile e sciolto dal tempo; comporne delle opere affrancate, per quanto può esser dato a opere fatte da uomini,

dagli influssi del capriccio e del caso, e degne dell'alto retaggio di cui siamo depositari e responsabili: questa è la nostra ambizione».

(GIOVANNI MARDERSTEIG, *Credo*, in L'Officina Bodoni, *La regola e la stampa di un torchio durante i primi sei anni del suo lavoro*, 1929).

#### BOTTEGA DI POESIA

GIAN PIETRO LUCINI, *La piccola Chelidonio*, prefazione di Carlo Linati, 7 illustrazioni di Achille Funi, Milano, Bottega di poesia, 1922. Edizione di 600 esemplari.

#### MARDERSTEIG-OFFICINA BODONI-STAMPERIA VALDONEGA

*Tutte le opere di Gabriele D'Annunzio*, Milano, Arnoldo Mondadori, 1935. Stampata presso l'Officina Bodoni di Verona; *Il libro di Catullo veronese*, Verona, Stamperia Valdonega, 1961, 3 v. A cura di Giovanni Mardersteig.

#### ALBERTO TALLONE

PITAGORA, *Les vers d'or*, texte établi et annoté par Jean Zafiropulo, Paris, A. Tallone, mai 1949, 150 esemplari; CARLO COLLODI, *Le avventure di Pinocchio. Storia di un burattino*, illustrazioni di C. Chiostrì, Parigi, Alberto Tallone, 1951; PARMENIDE, *De la nature*, texte établi et annoté par Jean Zafiropulo, Paris, A. Tallone, janvier 1953, 150 esemplari; *Antologia di scrittori veneti contemporanei*, Alpignano, A. Tallone, novembre 1968, 324 esemplari.

#### EDIZIONI SCHEIWILLER- ALL'INSEGNA DEL PESCE D'ORO

LUIGI SPACAL, *Opera grafica 1936-1967*, testi di Rodolfo Pallucchini e Franco Russoli, catalogo a cura di Giulio Montenero, Milano, Edizioni di Vanni Scheiwiller, 1968; AMEDEO GIACOMINI, *Es-fragmenta. Poemetto*, con tre incisioni originali a colori di Carlo Ciussi, Milano, Edizioni di Vanni Scheiwiller, 1985. Edizione di 99 esemplari.

FRANCO RIVA

LEONARDO SINISGALLI, *I bambini e le macchine. Con una serie di incisioni originali degli alunni della scuola elementare di S. Andrea in provincia di Verona*, Verona, Edizioni del Gatto, 1956. *In-folio*; 13 p., 20 linoleumgrafie, *colophon* di Franco Riva. Edizione non rilegata, 120 esemplari numerati, es. in mostra n. 19 “impresso per l’On. Bruno Castellarin”. Le pagine numerate contengono il testo senza titolo di Leonardo Sinisgalli, datato “Agosto 1955”. Solo 2 copie in Sbn, malamente descritte; FRANCO RIVA, *Sabbacatio Dominicationis. Due giorni di domenica*, Verona, Franco Riva, primavera 1971.

EDIZIONI DEL GALEONE

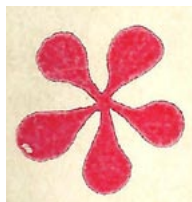
*De Pisis. Litografie*, testo di Giuseppe Marchiori, catalogo generale e indice delle tavole a cura di Manlio Malabotta, Verona, Edizioni del Galeone, 1969. Edizione di 780 esemplari.

ALESSANDRO ZANELLA

ANTON FRANCESCO DONI, *A coloro che non leggono*, Santa Lucia ai Monti, Alessandro Zanella, 2005. *In-folio* (mm 305); [6] c., edizione di 12 esemplari, *colophon* di A. Zanella. BSI: Rari e Pr. A. 52, inv. 239302

STAMPERIA D’ARTE FEDERICO SANTINI

EMILIO VEDOVA-ANDREA ZANZOTTO, *poesie e incisioni*, prefazione di Massimo Cacciari, Udine, Federico Santini, 1998. Edizione in 50 esemplari in cifre arabe e XX in cifre romane.



Catalogo stampato in 200 esemplari  
di cui solo 150 numerati in cifre arabe  
con differenti legature artigianali.

200

LIBRERIA ANTIQUARIA  
**DROGHERIA 28**  
ANTIQUARIATO  
MANOSCRITTI  
USATO DI PREGIO  
LIBRI D'ARTISTA  
GRAFICA  
EDITORIA

Simone Volpato Studio Bibliografico  
Libreria antiquaria Drogheria 28  
via Ciamician 6, 34123 Trieste  
[www.simonevolpatoeditoria.it](http://www.simonevolpatoeditoria.it)  
[simonevolpatoeditoria@gmail.com](mailto:simonevolpatoeditoria@gmail.com)  
cell. 349 5872182

TR



prezzo euro 20,00